

La nuova iniziativa dell'Azienda per la cura della persona: l'équipe, dopo un percorso di formazione, seguiranno gli utenti a casa

BRENTONICO

Il presidente Broggi: «La sfida è garantire la continuità negli anni». In questi giorni gli incontri pubblici per illustrare l'intervento

Nasce il team di volontari contro solitudine e disagi

Il progetto reso possibile grazie ad una donazione

TIZIANO BIANCHI

Un rimedio contro la solitudine. Una medicina comunitaria che infranga il muro del disagio vissuto dagli uomini e dalle donne che vivono la solitudine come un male inesorabile a cui arrendersi. Cifra di un malessere diffuso e non solo fra gli anziani. Proverà a rispondere a questi bisogni, che spesso restano sullo sfondo della visibilità sociale, un nuovo servizio messo in cantiere, per ora ancora alle fasi preliminari, dall'Azienda pubblica per la cura della persona di Brentonico, tanto per capirci l'evoluzione istituzionale della vecchia casa di riposo.

Sarà un servizio gratuito, agito da un'équipe di volontari, una quindicina, adeguatamente formati e professionalizzati, che entreranno nelle case in punta di piedi, cercando di rendersi utili, con il bene di una parola di un piccolo aiuto, magari di un passeggiato. Un'azione per contenere e alleviare la deriva, sempre in agguato, di uomini e

donne che, per tante ragioni, sperimentano l'esperienza del naufragio e dell'abbandono. Il progetto è già in cantiere. Nei prossimi giorni i primi appuntamenti aperti al pubblico, per illustrarne i contorni e per cominciare a raccogliere informazioni circa la "dimensione del bisogno", sabato pomeriggio a Brentonico centro, e nelle settimane successive negli altri rioni e nelle frazioni dell'altipiano.

Il budget, per ora, è di 50 mila euro. Esattamente l'ammontare di una donazione ricevuta dall'ente qualche mese fa. Alla buona notizia, che ogni tanto non fa male, si aggiunge quindi anche un aspetto, per fortuna, edificante, per usare una parola ormai caduta in disuso: «Abbiamo ricevuto questa donazione da un beneficiario dell'altipiano. Che ha indirizzato il suo gesto ad azioni mirate ad alleviare il disagio della solitudine», spiega Moreno Broggi, presidente dell'azienda locale ma soprattutto presidente provinciale dell'organizzazione che raggruppa tutti questi enti di assistenza. E aggiunge: «L'entità della donazione ci consentirà di finanziare il servizio, soprattutto sul fronte della formazione, per i primi anni, l'obiettivo, e la sfida, però è quello di garantirne la continuità».



Una medicina comunitaria per fronteggiare il disagio - in questa forma una sperimentazione pilota per tutto il Trentino - perché insieme all'azienda per l'assistenza locale che curerà la regia degli interventi, il progetto è stato condiviso con tutte le agenzie che sul territorio percepiscono il malessere e la difficoltà della solitudine: le associazioni del volontariato sanitario e assistenziale, del volon-

tariato internazionale, i medici di base, la farmacia, i circoli frazionali, veri motori della socialità dei rioni periferici. L'agenda operativa del progetto. Tha spiegata in conferenza stampa la direttrice dell'Azienda per la cura della persona di Brentonico, Mara Aiardi: «Nelle prossime settimane condivideremo l'iniziativa con la popolazione. Poi recluteremo i volontari attraverso un sistema di corso-concorso, per il quale è prevista una borsa di studio pari a 500 euro per i partecipanti alla selezione. Perché anche questo, il sostegno al reddito, era fra gli indirizzi della donazione che abbiamo ricevuto».



SOLIDARIETÀ In via Conciatori

Il «Mercatino delle maschere»

Il mercatino delle maschere per aiutare chi sta peggio di noi. Perché non pensare a divertirsi e nello stesso tempo aiutare persone in difficoltà? Ecco che al «Mercatino delle maschere» allestito dalle terziane francescane in via Conciatori 23 a Rovereto troviamo la risposta. Il mercatino apre oggi e rimarrà aperto per due settimane con i seguenti orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17. Ecco un'occasione per vestire i bambini con i costumi di carnevale e nello stesso tempo aiutare le persone bisognose. Il ricavato andrà infatti interamente devoluto per i progetti in una missione nello Sri Lanka come già altre volte finanziati. Ma non si trovano solo maschere, c'è dell'altro da acquistare, tutto usato e a basso costo. Insomma, qualcosa si trova sempre.

COLLI ZUGNA

L'indiscrezione: sarà un avvocato di Trento

Cantina, oggi la nomina

MORI - Sarà nominato questa mattina dalla giunta provinciale il commissario della cantina Mori Colli Zugna. La nomina era attesa già per ieri pomeriggio, ma la decisione è slittata ancora di qualche ora. Segno di un clima e di un contesto difficili. Quasi drammatici. Il presidente Ugo Rossi, raccontano le indiscrezioni, avrebbe avvocato a sé l'ultima parola e l'ultima decisione. E si sarebbe preso ancora una notte, quella appena trascorsa, per mettere a punto una strategia di contenimento degli scossoni che potrebbero riverberarsi su tutto il settore. E su tutto il Trentino. Il tempo è un tempo elettorale e nessuno, tanto meno la politica, ora può permettersi di sbagliare. La cantinata potrebbe essere fatale. Per tutti. E tutti temono l'effetto domino.

Quanto la vicenda di Mori, che scoppia nel bel mezzo della campagna elettorale per le politiche di marzo e a sei mesi da quella per le regionali del prossimo ottobre, subisca i condizionamenti della politica, lo racconta tutto questo temporeggiare. Anche se si tratta di un temporeggiare misurato in ore.

A due giorni dalla drammatica assemblea dei soci di sabato pomeriggio, che ha provveduto ad approvare in silenzio il bilancio in clima di impaurita intimidazione - le perquisizioni domiciliari eseguite all'alba nelle abitazioni dei soci erano avvenute solo due tre giorni prima - dunque anche la giornata di ieri è trascorsa invano. Un doloroso calvario



I Nas al lavoro nei locali della cantina Mori Colli Zugna

che sembra non finire mai e che pare dilatarsi all'infinito per i seicento contadini lagarini in ansia per il primo acconto sulle liquidazioni della vendemmia 2017. Nei tank sigillati una settimana fa dai Nas ci sono 70 mila ettolitri di vino che deve essere venduto per creare la liquidità necessaria a soddisfare le aspettative dei soci.

Dal capoluogo e dai suoi palazzi dorati, tuttavia, durante tutta la giornata, ieri continuavano a scorrere come un fiume in piena le indiscrezioni. In primo luogo sul profilo del futuro commissario. Che tutti sono pronti a scommettere sarà un avvocato di lunga e provata esperienza operante nel foro di Trento. La strada, quindi, sembra quella di una nomina che porti a Mori un professionista competente

ma lontano, estraneo, a tutte le torbide vicende lagarine. O almeno apparentemente estraneo alle vicende del vino trentino. Perché, mentre da un lato la distanza fisica da Mori sembra essere una garanzia per tutti, qualcuno negli ambienti che contano, gli ambienti che conoscono a memoria le dinamiche che regolano e influenzano il settore, invece offriva una cifra interpretativa affatto differente: «Se la scelta dovesse cadere su un avvocato organico all'ambiente di Trento, significa che la politica avrà fatto una scelta di sistema, una scelta di continuità con il sistema, non una scelta di garanzia». Insinuazioni, solo insinuazioni, si rispondeva dal palazzo. Comunque ancora poche ore. E il nome sarà scritto. T.B.

APPARTAMENTI IN VENDITA



-  **POSIZIONE**
CENTRALISSIMA TRANQUILLA
-  **NOVE**
APPARTAMENTI
-  **GARAGE IN**
PROPRIETA' ESCLUSIVA
-  **RISPARMIO**
ENERGETICO
-  **GRANDE**
LUMINOSITA'
-  **AMPIE**
TERRAZZE
-  **INVESTIMENTO**
SICURO E GARANTITO
-  **PERSONALIZZAZIONE**
INTERNI E FINITURE

Agorà 
IMMOBILIARE s.r.l.

PER INFORMAZIONI

info@dossicostruzioni.it

Largo Posta, 5 - Rovereto

0464 423570

...dal 1964 Dossi Costruzioni